

Libano
Dieci ore di battaglia nel sud

BEIRUT Guerrieri integralisti musulmani hanno attaccato ieri mattina posizioni israeliane nella «zona di sicurezza» lungo il confine meridionale del Libano con Israele. La battaglia è durata quasi dieci ore. Secondo fonti degli integralisti islamici due guerrieri sono rimasti uccisi e un terzo ferito, mentre «importanti perdite in uomini e mezzi» avrebbero subito le truppe israeliane e la milizia filo-israeliana dello «Sia» (esercito del Libano meridionale).

Un comunicato della resistenza islamica definisce l'attacco di ieri «il più importante e vasto di questo genere» portato nella zona di cuscinetto che divide il Libano da Israele. I guerrieri appartengono per lo più agli «hezbollah», il partito di Dio, un gruppo estremista di musulmani sciti libanesi.

La rappresentanza israeliana, naturalmente, non si è fatta attendere. La polizia libanese ha infatti reso noto che dopo l'attacco per circa dieci ore elicotteri e artiglieria israeliana hanno cannoneggiato villaggi posti fuori dalla «fascia di sicurezza» provocando la morte di un bambino di sei mesi e il ferimento di 20 civili. Secondo le radio locali, per rappresaglia a loro volta i guerrieri hanno bombardato la vicina città di Jezzine, una roccaforte dell'esercito del Libano del sud.

La resistenza islamica ha spesso compiuto attacchi contro le posizioni dell'esercito del Libano del sud nella zona di sicurezza, una «fascia cuscinetto» profonda dieci chilometri creata da Israele nel Libano meridionale nel 1985 per assorbire gli attacchi al suo confine settentrionale. L'ultimo attacco di una certa importanza era avvenuto il 18 aprile e, secondo fonti dell'esercito israeliano, si era concluso con la morte di 25 guerrieri e il ferimento di quattro soldati israeliani.

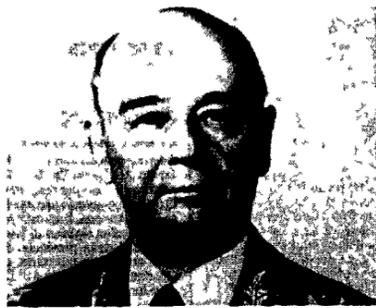
Ieri un portavoce dell'esercito israeliano ha sostenuto che le tre postazioni attaccate dai guerrieri si trovano nella zona dei villaggi di Buzlila, Jabel Zif, Dahar al-Rahal, situati nell'«enclave» cristiana attorno alla cittadina di Jezzine, a 6-7 chilometri a nord della «fascia di sicurezza». Secondo il portavoce israeliano a conclusione della violentissima battaglia i guerrieri sarebbero stati costretti a ritirarsi lasciando sul terreno otto dei loro uomini, oltre ad un consistente quantitativo di armi e munizioni, mentre le perdite delle milizie sud-libanesi sarebbero di cinque morti e venti feriti.

Cisgiordania
Arresti nei campi profughi

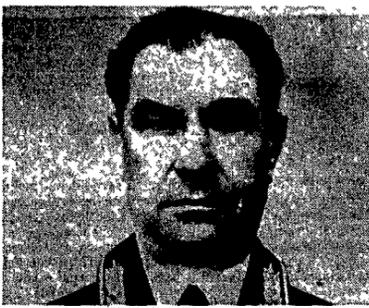
GERUSALEMME Due esponenti palestinesi sono stati espulsi ieri dalla striscia di Gaza e dalla Cisgiordania per «incitamento alla violenza». Uno di essi, Ahmed Nasser, era presidente del movimento giovanile di «Al Fatah» e viveva nel campo profughi di Khan Yunis, presso Gaza. L'altro espulso era residente nel campo profughi di Balata, presso Nablus, e da poco aveva finito di scontare un anno di carcere.

Intanto all'alba di ieri soldati israeliani hanno cominciato a perquisire tutte le abitazioni del campo di Balata. Gli uomini sono stati muniti per essere sottoposti a interrogatorio, e una manifestazione di protesta delle loro donne è stata dispersa. Le autorità militari, che hanno proclamato il campo «zona militare chiusa», sostengono che vi è stata una recrudescenza di «attività sovversive organizzate», l'ultima delle quali con il lancio di due bottiglie incendiarie contro una pattuglia.

A Gerusalemme è stato reso noto ieri che tre settimane o sono un giovane arabo è stato sorpreso mentre preparava un ordigno incendiario e sarà processato fra giorni.



L'ex ministro della Difesa sovietico, Sergei Sokolov



Il nuovo ministro, Dimitri Yazov

A Mosca cadranno altre teste

Il giovane atterrato sulla Piazza Rossa sarà presto liberato? Valentin Falin, direttore dell'agenzia sovietica «Novosti», in un'intervista ad un giornale della Riga, fa intendere che fra l'ipotesi di una punizione esemplare e quella di un atto di clemenza, il Cremlino opererà probabilmente per la seconda. L'ambasciatore di Bonn a Mosca ha intanto ottenuto il permesso ad avere un primo contatto con Mathias Rust.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIULIETTO CHIESA

MOSCA Cadranno altre teste nei vicini militari, dopo quelle, illustissime e illustri, del maresciallo Sokolov, ministro della difesa, e del maresciallo di aviazione Koldunov, capo della Difesa antiaerea? Appare del tutto probabile che la dura reazione del vertice politico sovietico, dopo l'atterraggio del Cessna sulla piazza Rossa, si abbatta (o si sia già abbattuta) anche sui responsabili diretti delle incredibili violazioni di regolamenti e di disposizioni che guidano

Rust, non solo senza essere in grado di costringerlo ad atterrare come prescritto dal regolamento, ma neppure informandolo reciprocamente su quanto stava accadendo e neppure trovando l'inveniva di sollevare in volo due o tre elicotteri che avrebbero potuto con ogni comodo deviare la rotta del piccolo aereo verso il più vicino campo di patate.

Ma c'è un segnale inequivocabile che il repulisti sarà ampio e che Gorbaciov non lascerà archiviare la faccenda come un banale episodio di distrazione di quella per molto tempo considerata come la più potente difesa antiaerea del mondo, per giunta - colmo dell'ironia involontaria di Mathias Rust - nel giorno dedicato alle guardie di frontiera giorno in cui si ricorda ai bambini delle scuole elementari che le frontiere del paese sono solide e invalicabili per chiunque, dai bipedi ai cani

La dura reazione abbattutasi sui militari

Per il giovane tedesco atterrato sulla piazza Rossa presto il processo e l'espulsione?

Questo segnale è la nomina a spron battuto, del nuovo ministro della Difesa, generale Dmitri Yazov. Una persona sconosciuta al grande pubblico che ha scavalcato di un balzo ben tre marescialli primi vice ministri (Akhromiev, Kulikov, Petrov) e un primo vice ministro generale di armata come Piotr Luscev, oltre a una decina di vice ministri più anziani e autorevoli di lui.

Il 63enne Jazov non è neppure membro effettivo del Comitato centrale, essendo stato appena promosso tra i candidati del 1981 e avendo in precedenza guidato la regione militare dell'Asia centrale (sette anni fino al 1984) e poi quella dell'Estremo Oriente (dopo l'incidente dell'abbattimento del Jumbo sud coreano). Solo da poco Jazov era stato chiamato alla carica di vice ministro, con l'incarico di gestione della politica del personale, cioè del quadri il che

Shimon Peres vuole le elezioni anticipate



«Oggi esiste una concreta possibilità per arrivare alla pace. Sarebbe una tragedia lasciarla sfuggire». Sono le battute iniziali di un'intervista rilasciata ieri dal ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres (nella foto) alla televisione privata inglese «Channel four». Il ministro si è dichiarato anche favorevole alla fine dell'attuale governo di unità nazionale e al ricorso di elezioni anticipate per poter gestire a un nuovo governo pronto a negoziare il futuro dei territori occupati in una conferenza internazionale di pace per il Medio Oriente. L'incontro secondo Peres, dovrebbe svolgersi senza un piano stabilito dal momento che non esiste nessuna proposta della Giordania che sia accettabile per gli israeliani e viceversa.

In Alaska strage di aquile calve

L'aquila calva il simbolo dell'America ha trovato nell'uomo un nemico spietato. Almeno in Alaska dove nelle vicinanze di un campo di boscaioli sono state trovate tracce di una vera e propria strage. A giudicare dalla quantità di penne e di ossa lasciate in una discarica più di trenta esemplari sarebbero stati abbattuti per puro divertimento. E tutto questo in barba alle severe leggi di protezione per la specie considerata in via di estinzione, norme che prevedono multe salate e condanne fino a un anno di carcere per i trasgressori.

Rapporto all'Onu su Chernobyl

dei medici per la pace iniziato venerdì scorso a Mosca. L'accademico ha fornito anche alcuni dati sui livelli di radioattività registrati nei dintorni della centrale. Su 270 mila i campioni di generi alimentari raccolti nel distretto della Belorussia (Repubblica federata sovietica adiacente all'Ucraina) solo il 11 per cento è risultato contaminato.

Amnesty contro la pena di morte

condannati a morte che dovrebbero essere giustiziati nel giro di un mese negli Usa. Nel documento Amnesty non nasconde il timore che le esecuzioni capitali entro la fine dell'anno possano ridoppiare rispetto al '86. Ad incrementare il numero delle condanne contribuirebbe, secondo l'organizzazione internazionale, una recente decisione della Corte suprema in cui si afferma che la pena di morte in Georgia non costituisce una violazione delle garanzie costituzionali sotto il profilo dell'uguaglianza sociale.

«E pensare che ho amato un traditore»

che si è detta sorpresa per il clamoroso gesto del suo ex marito ha cercato di scagionarlo addossando la responsabilità della fuga ai «problemi nervosi» che affliggono l'uomo. Toni molto più duri ha usato invece la seconda compagna di Del Pino, Carmen Lopez, in una lettera inviata al governo dell'Avana sollecitando la restituzione del figlio. Nel suo avventuroso viaggio infatti l'ufficiale oltre alla sua terza moglie ha portato con sé i tre figli, due dei quali nati dai precedenti matrimoni.

Terremoto a Portorico: nessuna vittima

Non ha provocato nessuna vittima il terremoto che il 17 tra sera ha colpito la parte sud occidentale di Portorico. Il sisma, avvenuto in quasi tutta l'isola e stato particolarmente violento nelle zone di Capo Rojo e di Lajas. Ci sono state scene di panico e molte abitazioni sono rimaste lesionate.

VALERIA PARBONI

Sono i radar il tallone d'Achille sovietico

L'Urss ha il suo tallone d'Achille nel sistema radar. Ed è proprio questo punto difensivo che ha reso possibile l'impresa, del giovane Mathias Rust. Un episodio, dicono gli esperti che ha reso evidente al mondo un punto di estrema debolezza nel dispositivo strategico dell'Unione Sovietica a bassa quota, dimostrando l'inconsistenza di reazioni di fronte a una missione offensiva.

MAURO MONTALI

Scriveva nel 1985 il «Soviet Military Power», lo studio approfondito del Pentagono che ogni anno aggiorna le forze dell'Urss e del Patto di Varsavia. «L'Unione Sovietica ha costituito imponenti forze di difesa aerea con grandi possibilità nei confronti di aerei in volo a quote medio-alte ma relativamente meno efficienti rispetto a velivoli e missili da crociera a bassa quota. E praticamente tutti i progetti in corso sono tesi a colmare il pericoloso vuoto difensivo nei confronti degli attacchi aerei a bassa quota».

no ha dimostrato che quel vuoto difensivo individuato dal Soviet Military Power ancora persiste».

Insomma con le stesse capacità offensive, se non di più, degli Stati Uniti rispetto al deterrente nucleare, terrestre e marino, l'Urss ha il suo tallone d'Achille nei sistemi radar, in quella che si dice in gergo guerra elettronica, nella capacità «Early Warning», cioè di vedere lontano. Dal resto lo stesso comunicato ufficiale del Politburo del Pcus ha messo sotto accusa «le serie carenze nell'organizzazione di scoperta per la protezione dello spazio aereo del paese».

Intendiamo ora un velivolo che a bassa quota entra in un paese straniero è pressoché invisibile. Il professor Edward Luttwak, analista e consulente del Pentagono, parlando di «Early Warning» nei sistemi militari di tutto il mondo, dichiara infatti che i radar, di fatto, negli ultimi trent'anni hanno fatto ben pochi passi avanti. Non esiste al mondo, dunque, un radar capace di individuare un

apparecchio che penetra a bassissima quota. E allora, dove sta il mirino dell'Unione Sovietica? Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look-down/shoot-down», cioè di vedere quel che si muove sotto, selezionare i bersagli ed eventualmente colpirli. Il fatto è che, almeno nelle forze Nato, a supporto dei sistemi di scoperta di superficie vi sono dei radar installati a bordo di jet militari con capacità «look